

Il Secondo Consiglio Pastorale
della
Comunità Pastorale
«Maria Madre delle Chiesa»
Anni 2015-19



Verbale della sessione n. 6
7 giugno 2016

Il CPCP-II si è riunito il giorno 7 giugno presso la Sala della Comunità in Mombello.

Moderatore Paolo Bellintani.

Assenti don Giovanni Ferrè, Chiara Frasson, Cesare Marton, Silvana Pasquali, Giulio Pezzoli.

Ordine del Giorno:

1. *Approvazione del verbale precedente*
2. *I gruppi di lavoro per il rinnovo del Progetto Pastorale*
3. *Le priorità alla luce dell'incontro formativo del 28 maggio u.s..*
4. *La responsabilità laicale.*
5. *Argomenti per la formazione nel prossimo anno pastorale.*
6. *Varie ed eventuali.*

Svolgimento dei lavori

I lavori sono iniziati alle ore 21.00 precise e il Moderatore passa subito ad affrontare il 1° punto dell'odg

1. Il verbale n. 5 è approvato e diventa così definitivo.
2. Il primo gruppo (giovani-adulti) e il terzo (responsabilità laicale) hanno consegnato un contributo scritto. Il secondo gruppo (famiglia) ha relazionato a voce.
 1. Constatando che *alla nettezza del passaggio pastorale* tra giovani e adulti fissato ai 30 anni *non corrisponde un'uguale nettezza di esperienze e scelte di vita personale* il gruppo di lavoro si orienta sulla metodologia dei "gruppi di ascolto" come possibile area di azione pastorale specifica per i prossimi anni. (→[qui](#) il testo).
 2. Un incontro del gruppo è previsto nei prossimi giorni. Le piste di riflessione individuate riguardano i collegamenti con la Commissione Famiglia e la catechesi della Iniziazione Cristiana,
 3. Proposte tre linee: l'azione liturgica nelle singole parrocchie, incontri "a tema" condotti da laici, individuazione di nuove *strategie di relazione* interne alla CP. (→[qui](#) il testo).I tre gruppi continueranno il lavoro insieme per preparare i testi base per la redazione del "Progetto Pastorale 2016-19" da discutere e approvare in CPCP entro la fine di questo anno solare.

3 e 4. *La discussione del punto 3 ha coinvolto anche l'argomento successivo tale da renderli un unico punto.*

Premesso che l'individuazione delle priorità sarà proprio il lavoro di redazione del Progetto Pastorale al quale lavorano per ora i tre gruppi, dallo scambio di idee avvenuto in sessione, possiamo raccogliere qualche elemento:

- Un primo dato è la necessità di comprendere ancor meglio il rapporto tra le singole parrocchie e la Comunità Pastorale evitando i due estremi, entrambi errati, di considerare la CP un'unica entità che annulla le quattro parrocchie o, all'opposto, di vederla come una semplice sovrastruttura per imporre alcune regole comuni. La riflessione diocesana dà qualche indicazione di massima, ma che devono poi essere realizzate nel concreto delle esperienze.

- Le relazioni interpersonali sono la base del lavorare insieme. Questo è emerso bene nell'incontro dello scorso 28 maggio ed è necessario che tutti, ma in particolare i consiglieri, favoriscano il più possibile le conoscenze interpersonali senza confini di parrocchia e di gruppi stretti.
 - Le relazioni possono far emergere gli elementi di priorità di cui tenere conto. Ad esempio, il terzo gruppo ha segnalato come sia sentito il problema della vicinanza ai malati e agli anziani.
 - Gli ambiti della pastorale non sono compartimenti stagni che lavorano in modo autarchico. Si segnala che già avviene una collaborazione tra le attività della Iniziazione Cristiana e le famiglie.
 - L'azione dei laici è essenziale e occorre superare timidezze e modestie inopportune per un loro maggior protagonismo in quelle azioni che per consuetudine sono attribuite solo al clero o ai religiosi.
 - Il Progetto pastorale dovrà indicare alcune azioni precise da avviare e realizzare nell'immediato futuro.
5. l'esperienza del 28 maggio è stata valutata positivamente da tutti coloro che vi hanno partecipato. Unanime il pensiero di riproporre, per il prossimo anno, uno o due occasioni analoghe. Il metodo dei gruppi (tavoli di esercizio e di riflessione) è positivo. Peraltro è proprio il *metodo sinodale* realizzato al recente Convegno di Firenze. Questo tipo di modalità dovrà essere messo in atto anche nei prossimi incontri. Due indicazioni di contenuto possibili: avere qualche testimonianza di *buone pratiche pastorali* che siano già realizzate in altre Comunità; la preghiera nelle Parrocchie – tempi modalità.
6. Il Consigliere Vasco Bergamaschi ha presentato un documento ricco di informazioni e dettagli del Centro Giovanile Sirà che trovate → [qui](#). Un documento che è bene far conoscere perché quanto descritto è frutto di una collaborazione di più persone molto convinte dell'importanza dell'agire insieme, e perseveranti nel condurre il progetto. In questo possono essere già un esempio di *buone pratiche*.

Si sono avviati dei contatti con la cooperativa Agrisol di Como che ha in gestione l'accoglienza dei migranti al Pradaccio

13 giugno inizio oratorio estivo

15 giugno assemblea CSI

17 giugno pellegrinaggio a s. Caterina

24 giugno chiusura con concelebrazione preti decanato e ricordo anniversari a Laveno, chiesa Nuova

Con la fine di questo anno pastorale cessa anche la collaborazione di don Graziano con la nostra CP

Alle ore 22.40 avendo esaurito l'odg e non essendoci altro da discutere il Moderatore dichiara chiusa la 6^a Sessione e si passa alla recita assembleare di Compieta.

Il segretario
Diac. Roberto Crespi

N.B. Il verbale e i relativi documenti sono disponibili sul sito web della CP.